



studiotagliente

dialogo e creatività

viale felissent, 84/1 - 31100 treviso - italy - tel. +39 0422 424265
franco@tagliente.com - www.studiotagliente.com - skype: taglientestudio



BIGLIETTI VANITOSI

post del 29 APRILE 2008

Il mio amico Bill Emmott, quando ha lasciato la direzione dell'*Economist* dopo tredici anni (1993-2006), s'è fatto stampare un nuovo biglietto da visita. Dice «BILL EMMOTT - WRITER». Sotto, indirizzo telefono email; sul retro, i titoli dei suoi libri. Non un indizio sul fatto che abbia diretto una testata così importante, raddoppiandone le copie. Bill oggi si considera uno scrittore. Quello che ha fatto lo mette nel curriculum, mica sulla *business card*.

Una cosa del genere in Italia? Impensabile. Biglietti e carta da lettera grondano titoli, passati presenti e futuri. Contengono esibizioni, dichiarazioni, allusioni. Piccoli segni d'insicurezza che non sfuggono all'occhio allenato (quello delle donne, per esempio). Dimenticavo. Se m'avete dato un biglietto da visita negli ultimi mesi, e leggendolo vi capitasse di pensare «Non sarò mica io, quello?», vi dico: SÌ, SIETE PROPRIO VOI!

IL REDUCE Classica figura italiana, ama indicare quello che è stato e non è più. «Dr. Innocenzo Reuma – Già Farmacista in Abano Terme». «Colonnello a.r. Fermo Comandini», dove *a.r.* sta per «a riposo». Eccetera.

L'ACCUMULATORE Sperando di far colpo, elenca titoli di studio, incarichi, onorificenze, decorazioni («Grand Uff. Comm. Prof. Dr. Ing. Llb Msc Mbe Tancredi Cavilli»). È la versione civile del generale «con cimrieri di croci sul petto» (© F. De André). Doverosa annotazione: in materia, i tedeschi sono peggio di noi.

FURBETTO NAZIONALE Mette il titolo di «professore» sulla carta intestata, anche se in tutta la vita ha insegnato per sei mesi a contratto.

FURNETTO INTERNATIONAL Usa il titolo di «dottore» sul biglietto da visita, sapendo di confondere i colleghi nordeuropei e americani (che lo riterranno titolare di PhD).

GLI SCADUTI Chi mette le mani su un titolo, in Italia non lo molla. Se uno grida «Presidente!» nel centro di Roma, crea un ingorgo. I più feroci nella conservazione del privilegio sono gli ex parlamentari. I biglietti recitano «Onorevole XY» e «Senatore WZ», anche se i due hanno perduto il seggio ai tempi del governo Goria. Si rendono conto d'indurre il prossimo in errore? Certo, è ciò che vogliono

Tratto da Beppe Severgnini. L'italiano. Lezioni semiserie, ed. Rizzoli